

l'anno 897, qualifica quel prelado per vescovo della chiesa di Rossiglione (1).

Alla città d'Elne succedette nella dignità di capitale quella di Perpignano il cui nome non comparisce avanti il secolo X. Si conoscono tre documenti di questo secolo nei quali n'è fatta menzione come di città murata. Il primo è una vendita fatta a Wadalde vescovo di Elne l'anno XXX del regno di Carlo il Semplice (922) di due allodii i cui limiti sono così indicati: *Affrontant . . . de alio latere in ipso termino Cavestagnio* (casale presso Perpignano) *et de tertio latere in termino de villa Perpiniano* (*Cartul. d'Elne* fol. 28). Il secondo è una donazione fatta allo stesso prelado l'anno V del regno di Raule (928) ch' esprime tale designazione *de quarto vero latere in via quae pergit Perpiniano* (*ibid.* fol. 229). Il terzo finalmente è il testamento di Raimondo I conte di Rouergue e marchese di Gothia dell'anno 961 con cui lega alle chiese cattedrali di Elne e di Gironna ed all'abbazia di San-Pietro di Rodés nell'Ampourdan l'allodio di Perpignano che avea acquistato da Atton: *Alode de Perpiniani quod de Attone acquisivit* (*Mabil. de re diplom.* pag. 672). L'antica chiesa di San-Giovanni di Perpignano non fu eretta in parrocchia che nel 1025 (*Marca Hisp.* pag. 1040). Le altre tre parrocchie non contano la loro erezione che dal tempo della dominazione di Jacopo I re di Majorica nel Rossiglione (*Vedesi il diploma di questo principe in data 4 gennaio 1300 agli archivii della città di Perpignano libro verde mss. fol. 85 e quello del VI degl' idi di maggio 1301 negli archivii della cureria di San-Giovanni*).

Gli abitanti del Rossiglione erano compresi tra' Volsci Tectosagi quando furono soggiogati dai Romani che li rinchiusero nella Gallia Narbonnese. Essi l'anno 462 passarono con tutta la provincia sotto il dominio dei Visigoti e nel 720 caddero sotto quello dei Saraceni che si resero padroni del paese. Questi ne furono scacciati alla lor volta

(1) Baluze (*Marca Hisp. Tit. L. VIII*) riferisce all'anno 900 quella bolla la cui data non poté essere verificata se non nell'897: *Imperatore D. N. piissimo pp. Aug. Lamberto a Deo coronato*.